vinetur

# HMRC stabilisce le regole per il riconoscimento dell’English Whisky

I produttori hanno 90 giorni per presentare domanda: il codice impone produzione interamente in Inghilterra, tre anni in rovere e imbottigliamento a 40% ABV

giovedì 12 novembre 2026



HM Revenue & Customs ha pubblicato indicazioni che definiscono le regole per l'utilizzo della denominazione English Whisky, introducendo una procedura formale di verifica per i produttori di distillati che intendono commercializzare whisky con questo nome nel Regno Unito.

Le indicazioni spiegano che il quadro normativo è entrato in vigore il 23 novembre 2022, con l'introduzione di una nuova categoria per l'English Whisky nel UK Spirits Code. In base a questo sistema, i produttori possono chiedere l'approvazione per utilizzare la denominazione, a condizione di dimostrare che il loro prodotto rispetta gli standard di produzione previsti.

HMRC ha dichiarato che l'English Whisky deve essere prodotto interamente in Inghilterra a partire da un mosto di cereali maltati, fermentato per azione dei lieviti. Deve poi essere distillato a una gradazione inferiore al 94,8% ABV, in modo che il distillato conservi aromi e sapori derivati dalle materie prime. Il whisky deve maturare per almeno tre anni in botti di rovere con una capacità non superiore a 700 litri e deve essere imbottigliato a una gradazione minima del 40% ABV.

I produttori che chiedono il riconoscimento previsto dal codice devono dimostrare che il loro whisky soddisfa tutte queste condizioni. HMRC ha dichiarato che il sistema è pensato per consentire ai produttori approvati di commercializzare i propri distillati come English Whisky, offrendo al contempo ai consumatori garanzie sulla provenienza e sugli standard di produzione.

Le indicazioni definiscono anche un calendario per l'adeguamento del settore. I produttori già attivi avranno 90 giorni per richiedere la verifica e pagare le tariffe previste, secondo HMRC. Il periodo transitorio dovrebbe durare fino all'11 maggio 2028.

La misura assegna al whisky inglese un posto più formale nel quadro normativo britannico sui distillati, in un momento in cui la distillazione in Inghilterra si sta espandendo oltre i piccoli marchi locali. Collegando la denominazione a un metodo di produzione definito e a una procedura di approvazione governativa, le regole potrebbero riguardare non solo i distillatori, ma anche gli imbottigliatori e gli operatori di marketing che intendono utilizzare la denominazione su etichette, confezioni e materiali di vendita. Per il settore delle bevande nel suo complesso, ciò comporta uno

standard più chiaro per una categoria di distillati in crescita e obblighi di conformità più specifici per le aziende che trattano questi prodotti.

HMRC ha dichiarato che il UK Spirits Code è gestito dall'autorità fiscale con il supporto di altri organismi di regolamentazione. Le indicazioni governative invitano i produttori a contattare HMRC per ulteriori informazioni e per richiedere il riconoscimento; altri dettagli sono disponibili sul sito ufficiale del governo.

Gli standard collocano l'English Whisky accanto ad altre categorie di distillati protette, che si basano su una combinazione di origine geografica e metodo di produzione. L'obbligo di svolgere la produzione interamente in Inghilterra, insieme ai vincoli sulle materie prime, sulla gradazione di distillazione, sulla maturazione, sulla capacità delle botti e sulla gradazione al momento dell'imbottigliamento, definisce in modo rigoroso ciò che può essere venduto legalmente con questa denominazione. In pratica, i produttori che utilizzano cereali diversi, periodi di maturazione differenti o altri metodi di produzione potranno continuare a realizzare distillati simili al whisky, ma non potranno fregiarsi della denominazione English Whisky se non rispettano le condizioni del codice.

Per i consumatori, l'effetto principale sarà probabilmente una maggiore coerenza nel significato dell'etichetta. HMRC ha dichiarato che la denominazione intende garantire agli acquirenti sia l'origine sia il rispetto degli standard. Per i produttori, le indicazioni stabiliscono quali prove dovranno raccogliere e presentare per ottenere il riconoscimento ufficiale, compresa la documentazione che attesti che il distillato è stato prodotto in Inghilterra e che ogni fase della produzione rispetta i limiti previsti.

La novità è rilevante anche perché le regole sulle denominazioni nel settore degli alcolici spesso incidono sulla concorrenza. Una denominazione riconosciuta può aiutare i produttori più piccoli a distinguere i propri prodotti, ma può anche innalzare la soglia amministrativa e produttiva per accedere al mercato. Nel caso dell'English Whisky, la procedura di verifica potrebbe offrire un vantaggio commerciale ai produttori approvati, imponendo al contempo agli altri operatori della filiera di rivedere etichettatura, approvvigionamento e registrazioni per evitare un uso improprio del termine.

HMRC ha dichiarato che la nuova denominazione intende sostenere lo sviluppo e il riconoscimento dei produttori di whisky inglese, mantenendo standard elevati nel settore britannico dei distillati. Con le regole ora definite, le aziende che utilizzano o intendono utilizzare il nome English Whisky devono attenersi a condizioni più chiare e più facilmente applicabili.